



COMUNE DI PONZA

PROVINCIA DI LATINA
COD. FISC. 81004890596

C.A.P. 04027

PIAZZA CARLO PISACANE
TEL. 0771/80108 FAX 0771/820573

RELAZIONE DELLA G.M. AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2013

Il comma 6 dell'art. 151 del T.U.E.L. – Decreto Legislativo 267/2000 prescrive che in sede di rendiconto d'esercizio la Giunta svolga una propria relazione sul raggiungimento del risultato di gestione secondo i principi dell'economicità, dell'efficienza e dell'efficacia, che dovrebbero in ogni momento caratterizzare la gestione amministrativa.

Tale relazione, ai sensi del successivo art. 231 dello stesso T.U.E.L. deve essere allegata al Rendiconto.

La su citata relazione oltre a costituire un adempimento prescritto dalla Legge, quindi obbligatorio, costituisce anche un'occasione per comunicare al Consiglio e quindi alla cittadinanza l'operato ed il conseguente risultato ottenuto dalla Giunta.

Detto ciò, si vuole sottoporre al Consiglio un documento consuntivo dal quale emerge in modo analitico lo svolgimento di tutte quelle fasi gestionali.

L'anno 2013 per la gestione economica del Comune è stato influenzato negativamente dall'enorme confusione che regnava in ambito nazionale, con la legge di stabilità che ogni 15 giorni cambiava obiettivi e scelte impositive e che ha ridotto i Comuni a redigere e approvare il bilancio 2013 alla fine di novembre, cioè un mese prima della conclusione dell'esercizio.

Significativa in questo senso è stata la vicenda della tassazione sulla casa e per la raccolta e smaltimento dei RSU.

Il Comune, com'è noto, nella previsione che il Governo non avrebbe eliminato l'IMU sulla prima casa, aveva ridotto l'aliquota dallo 0,4 per cento al minimo possibile dello 0,2 per cento, considerando che la prima casa sia un bene essenziale. Anche per

questa scelta lungimirante, una volta abolita nel 2013 la tassazione IMU sulla prima casa, i residenti a Ponza non hanno dovuto pagare la c.d. mini-Imu.

L'approvazione dei criteri impositivi della Tares solo a dicembre 2013, con la previsione dell'obbligo del pareggio fra entrate (tassa comunale sui rifiuti) e uscite (contratto De Vizia, contratto discarica, smaltimento RAE e ingombranti gettati in strada), ha costretto il Comune agli straordinari, ad elevare la tassazione per raggiungere il pareggio e a commettere alcuni errori materiali, poi prontamente corretti grazie alla collaborazione degli interessati.

L'anno 2013 è comunque stato caratterizzato da iniziative significative per lo sviluppo economico dell'isola e il ripristino della legalità.

Dopo anni di chiacchiere, è iniziata la realizzazione della nuova centrale elettrica sul Monte Pagliaro che, in via provvisoria, sopperirà alla chiusura del sito di Giancos.

Dopo anni di tergiversazioni, sono stati recuperati finanziamenti che rischiavano di andare in perenzione per alcune opere pubbliche progettate nel passato. Purtroppo nulla è stato possibile fare per il progetto della c.d. sala polivalente alla Piana, dopo due progettazioni erranee e il relativo sequestro da parte della magistratura.

Dopo anni di vane promesse, la mozione del Consiglio Comunale sullo sviluppo di Le Forna adottata in agosto, comincia a registrare i primi adempimenti a partire dallo sblocco del finanziamento per il rifacimento degli impianti fognari deciso nel mese di novembre 2013 in Conferenza dei Servizi.

Dal punto di vista delle iniziative per ridurre la gabbia del PAI che circonda Ponza, si segnalano all'attenzione i molti lavori commissionati da privati con l'obiettivo della mitigazione, che sono stati approvati dall'ABR, nonché l'accelerazione della progettualità per i lavori programmati dal Commissario straordinario della Regione Lazio in aree Cala Feola, Cimitero, Monte Guardia e tunnel romano di Chiaia.

Dopo anni di abusi, il Consiglio di Stato ha definitivamente sancito la chiusura della struttura denominata Sporting Frontone decisa dal Comune. Lo stesso vale per la struttura denominata Il Cantiere. L'accertamento da parte di Circomare di abusi commessi da alcuni pontili, ha poi portato il Comune ai conseguenti atti di avvio della procedura di decadenza della concessione per alcuni di loro.

Si segnala altresì, oltre a una netta riduzione degli abusi edilizi nel 2013, la consapevolezza crescente nei sanzionati a demolire gli abusi realizzati.

Dopo anni di abbandono, i servizi sociali sono ritornati una efficiente realtà. Le scuole di Ponza hanno avuto importanti ristrutturazioni, il servizio mensa e dello scuolabus è stato efficiente. Ma il fatto più significativo è stato il demansionamento approvato dalla Provincia e dalla Regione, per istituire il "turistico" in luogo della Ragioneria.

I quasi 70 eventi di Ponza Estate e Ponza d'Autore, la realizzazione dei primi parchi giochi per i bambini, hanno poi caratterizzato la stagione turistica 2013 e hanno ricevuto il consenso entusiasta della gente che a Ponza, oltre alla bellezza dei luoghi, ha potuto partecipare a eventi di cinema, musica, teatro, a iniziative culinarie e sportive, per i grandi e i piccini. Questi eventi sono stati finanziati con i proventi della tassa di sbarco.

Una serie di regolamenti hanno poi costruito il percorso delle regole, che sono essenziali al vivere civile. Da quello per i controlli interni a quello della Cosap (con la previsione che paga di meno chi occupa per più tempo il suolo pubblico, mentre prima avveniva il contrario), dall'arredo urbano alla trasparenza della amministrazione e dei suoi atti.

E tutto è ormai online sul nuovo sito del Comune di Ponza.

Tutto ciò premesso, l'esercizio è stato chiuso con un avanzo di amministrazione di € **848.886,78**, risultato più che soddisfacente vista la situazione debitoria in cui la precedente amministrazione aveva lasciato l'Ente.

Per quanto attiene ai residui, è stata effettuato il riaccertamento degli stessi, che come si evince dal bilancio ammontano ad € 16.405.043,11 quelli attivi e per € 15.640.371,67 quelli passivi, da questi per comprendere il lavoro fatto si devono sottrarre i residui di competenza che sono € 5.369.627,38 quelli attivi ed € 6.566.206,11 quelli passivi.

Sarebbe tuttavia poco corretto sottacere in questa sede lo stato di sofferenza finanziaria in cui versa l'Ente. Le ragioni sono molteplici, da scelte errate di precedenti amministratori, a contratti sottoscritti senza cognizione di causa. La

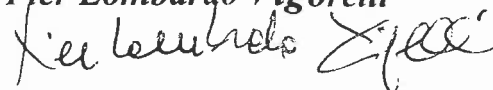
Giunta con molti sacrifici sta cercando di uscire da questa fase di sofferenza in cui versa l'Ente, che porterà gli amministratori ad effettuare scelte difficili. Si è però certi che con un po' di sacrificio da parte di tutti riporteremo il Comune di Ponza ad essere quello splendido Comune di un tempo.

E' con queste premesse che si presenta, e se ne chiede l'approvazione, il rendiconto 2013 e si augura a tutti i Consiglieri buon lavoro.

P. La Giunta Comunale

Il Sindaco

Pier Lombardo Vigorelli





Comune di Ponza

Provincia di Latina Cap. 04027 P.zza Carlo Pisacane

Cod.Fisc.81004890596 – Partita I.V.A. 01371870591

Tel.0771/80108 - 0771/80577 - Fax 0771/820573

Relazione del responsabile del servizio finanziario sul rendiconto per l'esercizio finanziario 2013

Sul Rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2013, il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario, relazionerà sulle risultanze contabili così come emergenti dagli elaborati e cercare di esplicitare, pur non entrando nel merito dei singoli movimenti contabili, i risultati rappresentati.

La contabilità finanziaria, unica per sua natura a rilevare analiticamente tutti i movimenti attraverso cui viene svolta l'attività precedentemente programmata dall'Ente, fa emergere un avanzo di Amministrazione quantificato in Euro 848.886,78. Tale risultato a primo impatto potrebbe apparire come un risultato alquanto soddisfacente però, tenendo conto che alla sua concorrenza partecipano in modo più che maggioritario i residui attivi e passivi che, sebbene riaccertati rappresentano comunque delle poste aleatorie suscettibili di variazioni continue, costituiscono variabili da tenere sempre monitorate per la loro influenza sull'avanzo di Amministrazione.

A tale proposito si rappresenta che è stato effettuato il riaccertamento dei residui attivi e passivi che ha fatto scendere tali residui come esplicitato dal seguente prospetto:

<i>Residui attivi</i>	<i>€ 11.035.415,73</i>
<i>Residui passivi</i>	<i>€ 9.074.165,56</i>
<i>Residui attivi di competenza</i>	<i>€ 4.769.627,38</i>
<i>Residui passivi di competenza</i>	<i>€ 6.566.206,11</i>
<i>Totale Residui attivi</i>	<i>€ 15.805.043,11</i>
<i>Totale Residui passivi</i>	<i>€ 15.640.371,67</i>

Per quanto attiene invece la gestione della competenza 2013 emerge per l'entrata un accertamento più che in linea con la previsione specie per le entrate in cui è più incisiva l'azione diretta dell'Ente. Infatti, le entrate sono state accertate per l'82,34% circa della loro previsione, con una percentuale di incassi, sempre sulle previsioni, del 40,17%. La percentuale invece degli incassi sulle somme accertate si attesta al 49,79%. Se tale dato generale venisse esaminato in maniera più analitica potremmo senz'altro individuare una marcata efficacia per quanto attiene le entrate per le quali è predominante il potere dell'Ente in fase di accertamento. Infatti la media degli accertamenti rispetto alle previsioni iniziali si attesta all'84,25% per i primi tre titoli con una percentuale del

98,48% per il titolo primo e del 99,76% per il titolo terzo. Tale percentuale invece, data la notoria riduzione della contribuzione erariale, si riduce al 54,51% per il titolo secondo

Da segnalare è l'andamento dell'anticipazione che sebbene prevista in Euro 1.319.639,17, limite massimo accordabile in base alla disposizioni di Legge è stata utilizzata solo per Euro 814.938,09. Tale risultato è dovuto alla volontà dell'Amministrazione, formalizzata con deliberazione n. 17 del 19.02.2014, di voler utilizzare, in termini di cassa, somme a specifica destinazione momentaneamente inutilizzate, al fine di eliminare oneri quali gli interessi e le commissioni. Dal punto di vista delle Spese non si può non notare un'economia pari al 28,35% della previsione mentre in forza del patto di stabilità, che da quest'anno ha coinvolto anche il nostro comune, i pagamenti si sono attestati 28,45% della previsione ed al 34,84% degli impegni assunti. Dati questi da riferirsi alla spesa corrente in quanto la spesa in conto capitale non risulta movimentata in quanto ancora in itinere le procedure per la realizzazione di oo.pp.

Per quanto invece riguarda il risultato economico ed il risultato patrimoniale si può dire che non derivanti questi dai soli movimenti finanziari del 2013 ma da operazioni di conciliazione attraverso il prospetto che porta appunto tale nome, sommano risultati già consolidati da gestioni precedenti per cui sono da ritenersi meramente indicativi di dati consolidati senza rilievo alcuno per l'attività gestionale relativa all'esercizio in esame.

Si rappresenta inoltre che è stato rispettato il Patto di Stabilità, ed effettuate tutte le comunicazioni previste dalla normativa vigente.

Giova comunque ricordare che dal punto di vista patrimoniale anche questo risultato potrà essere suscettibile di variazione relativamente ad eventuali variazioni che dovessero verificarsi nella gestione dei residui. =

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dr. Francesco Paolo D'Elia

